Senato della Repubblica XV LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 93

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali

Sedute di martedì 16 gennaio 2007

INDICE

Commissioni permanenti

4ª - difesa . . . . . *Pag.* 8
7ª - Istruzione . . . . . » 11
13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali . . . . . » 16

Commissioni riunite

2ª (Giustizia) e 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali) . . . . . *Pag.* 3

Commissioni bicamerali

Questioni regionali . . . . . *Pag.* 19
Inchiesta sulla criminalità organizzata mafiosa o similare » 27
Controllo e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Schengen, su Europol e su immigrazione . . . . . » 29

Sottocommissioni permanenti

7ª - Istruzione - Pareri . . . . . *Pag.* 30
RAI-TV - Accesso . . . . . » 31

CONVOCAZIONI . . . . . *Pag.* 32

Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali . . . . . *Pag.* 41

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana-Partito repubblicano italiano-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia: DC-PRI-IND-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-L'Italia di mezzo: Misto-Idm; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

COMMISSIONI 2ª e 13ª RIUNITE

2ª (Giustizia)

13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali)

Martedì 16 gennaio 2007

4ª Seduta

Presidenza del Presidente della 13ª Commissione
SODANO

Intervengono i sottosegretari di Stato per la solidarietà sociale Cecilia Donaggio e per la giustizia Scotti.

La seduta inizia alle ore 16,40.

IN SEDE REFERENTE

(1231) ***Interventi per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali***, approvato dalla Camera dei deputati

(1117) ***SCHIFANI ed altri. – Misure per i conduttori di immobili in condizione di particolare disagio abitativo, conseguente a provvedimenti esecutivi di rilascio in determinati comuni***

(1142) ***EUFEMI e LIBÈ. – Interventi per la riduzione del disagio abitativo in favore di particolari categorie sociali***
(Esame congiunto e rinvio)

Il presidente SODANO ricorda innanzitutto che nella seduta della scorsa settimana non si era avviato l'esame dei tre disegni di legge in titolo a seguito di una questione posta dal senatore D'Alì, il quale aveva eccepito al Presidente del Senato la temporanea improcedibilità del disegno di legge n. 1231. In data 11 gennaio 2007, il Presidente del Senato ha risposto al senatore D'Alì, con una lettera trasmessa per conoscenza al Presidente delle Commissioni riunite 2ª e 13ª , senatore Salvi, lettera di cui dà lettura e con la quale il presidente Marini espone dettagliatamente le ragioni per le quali ha ritenuto non applicabile alla fattispecie l'articolo 76 del Regolamento.

Dà quindi la parola al senatore Confalonieri, per la relazione.

Il senatore CONFALONIERI *(RC-SE)*, relatore per la 13ª Commissione permanente, fa presente di svolgere la relazione anche a nome del relatore per la 2ª Commissione permanente, senatore Massimo Brutti, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna per motivi di salute.

Il disegno di legge n. 1231 fa seguito al decreto legge n. 261 del 2006, il quale non è stato convertito in legge a seguito dell'approvazione, da parte del Senato, di una questione pregiudiziale. Il disegno di legge in questione, approvato dalla Camera dei deputati con il costruttivo contributo dell'opposizione, si propone, così come il già citato decreto legge, di contenere il disagio abitativo e di far fronte alla situazione di emergenza determinata dal gran numero di provvedimenti di rilascio per finita locazione di immobili adibiti ad uso di abitazione che hanno colpito alcune categorie di conduttori particolarmente disagiati. Con tale provvedimento si dà quindi il via ad una importante stagione nella quale si mira ad affrontare in termini costruttivi il problema del disagio abitativo, così da far fronte al dramma rappresentato dalla precarietà degli alloggi.

Il disegno di legge n. 1231 consta di dieci articoli, di cui sei di contenuto sostanzialmente diverso dal già citato decreto legge. L'articolo 1, come modificato dalla Camera dei deputati, dispone la sospensione per un periodo di otto mesi dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per finita locazione degli immobili ad uso di abitazione per particolari categorie socialmente deboli di cittadini residenti nei comuni capoluoghi di provincia, nei comuni con essi confinanti con oltre diecimila abitanti e nei comuni ad alta tensione abitativa. Sono esclusi dall'ambito di applicazione della norma gli sfratti per morosità, mentre la sospensione delle esecuzioni opera unicamente nei confronti di conduttori la cui condizione particolarmente disagiata sia dimostrata dal possesso di alcuni requisiti, tra cui un reddito annuo familiare lordo complessivo inferiore a 27 mila euro.

L'articolo 2 prevede benefici fiscali compensativi in favore dei locatori, intendendo così ottemperare a quanto statuito dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 155 del 2004, mentre l'articolo 3 concerne gli interventi dei comuni per l'edilizia sovvenzionata e agevolata e per la graduazione degli sfratti, prevedendo che le regioni e le province autonome, su proposta dei comuni interessati, entro tre mesi, predispongano un piano straordinario triennale da inviare ai Ministeri delle infrastrutture, della solidarietà sociale e delle politiche della famiglia. Nella predisposizione del piano i comuni devono tener conto del fabbisogno di alloggi di edilizia residenziale pubblica, da determinare con particolare riferimento ai conduttori disagiati di cui all'articolo 1 già inclusi nelle graduatorie per le assegnazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

L'articolo 4 prevede l'istituzione di un tavolo di concertazione finalizzato a definire un programma nazionale di edilizia residenziale pubblica, mentre l'articolo 5, introdotto dalla Camera dei deputati, dispone che il Ministro delle infrastrutture, entro 60 giorni, definisca, di concerto con i Ministri della solidarietà sociale, delle politiche per la famiglia, per le politiche giovanili e le attività sportive e d'intesa con la Conferenza unificata, le caratteristiche e i requisiti degli alloggi sociali esenti dall'ob-

bligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

L'articolo 6 proroga al 31 maggio 2007 il termine di inizio dei lavori degli alloggi di edilizia residenziale in locazione, mentre l'articolo 7 reca modifiche agli articoli 27 e 28 della legge n. 392 del 1978.

L'articolo 8 prevede che le disposizioni di cui al disegno di legge trovino applicazione nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti, l'articolo 9 reca la clausola di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 2 valutati in 63 milioni di euro per il 2008 e l'articolo 10 reca la clausola di entrata in vigore.

I disegni di legge n. 1117 e 1142, presentati, rispettivamente, dai senatori Schifani ed altri ed Eufemi e Libé, pur con alcune differenze, perseguono i medesimi obiettivi in base ai quali il Governo ha presentato il disegno di legge n. 1231, per cui preannuncia che ne proporrà l'assorbimento, mentre invita le Commissioni riunite a scegliere come testo base il disegno di legge già approvato dalla Camera dei deputati.

Conclude auspicando una rapida approvazione del disegno di legge n. 1231, che potrebbe a questo punto concludere il proprio iter in Senato.

Non facendosi osservazioni, le Commissioni riunite convengono di scegliere come testo base il disegno di legge n. 1231.

Il presidente SODANO, tenuto conto della grande attesa di molte categorie sociali nei confronti del disegno di legge in esame e della conseguente esigenza di approvarlo in tempi rapidi, propone di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti per le ore 12 di giovedì prossimo.

Il senatore D'AMBROSIO *(Ulivo)* ritiene opportuno prevedere un termine più ampio, dal momento che sono a suo parere auspicabili interventi migliorativi sul testo che, ad esempio, non tiene sufficientemente conto delle esigenze dei proprietari appartenenti a fasce sociali deboli, nè si dovrebbe trascurare l'opportunità di stabilire, attraverso il disegno di legge in esame, la nullità dei pagamenti fatti in eccesso rispetto ad una determinata somma, ipotesi che vede spesso protagonisti inquilini extracomunitari che, pagando somme notevolmente superiori al valore dell'immobile, subiscono nella sostanza vere e proprie estorsioni.

Il senatore LIBÈ *(UDC)* condivide le osservazioni testè svolte dal senatore D'ambrosio sottolineando in particolare come le questioni sottese non solo al disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati, ma anche ai due disegni di legge di iniziativa parlamentare, siano meritevoli di approfondimento.

Il senatore BELLINI *(Ulivo)*, nel condividere l'orientamento del relatore di proporre l'assorbimento dei disegni di legge n. 1117 e 1142, invita il senatore Confalonieri a predisporre un ordine del giorno volto ad impe-

gnare il Governo ad affrontare quanto prima con un apposito provvedimento il problema degli sfratti per morosità.

Il senatore CARUSO *(AN)*, pur condividendo il merito delle osservazioni del senatore D'Ambrosio, rileva che il disegno di legge in titolo ha un oggetto limitato, sostanzialmente coincidente con quello del decreto-legge che non fu convertito in tempo dal Senato, rispetto al quale oltretutto il Governo ha ora accolto numerose proposte emendative a suo tempo presentate dall'opposizione, ivi comprese quelle volte ad escludere dall'ambito di applicazione quei soggetti economici per i quali il possesso di immobili costituisce oggetto dell'attività di impresa e non strumento di garanzia patrimoniale. Esprime infine la sua non contrarietà alla possibile proroga del termine di presentazione degli emendamenti, pur sottolineando l'urgenza di affrontare l'emergenza sociale degli sfratti nelle aree ad alta tensione abitativa.

La senatrice DE PETRIS *(IU-Verdi-Com)* condivide l'orientamento del Presidente di fissare un termine per la presentazione degli emendamenti che renda possibile un rapido esame del disegno di legge n. 1231 il quale, come ha ricordato il relatore, ha tra l'altro il merito di aver tenuto conto di quanto statuito dalla Corte costituzionale.

Il senatore DI BARTOLOMEO *(FI)* condivide quanto osservato dal senatore D'Ambrosio in ordine all'esigenza di approfondire maggiormente le questioni sottese ai disegni di legge in titolo e coglie l'occasione per invitare il relatore a fornire qualche chiarimento in ordine all'applicazione delle misure in oggetto ai comuni confinanti con i capoluoghi di provincia. Chiede altresì al senatore Confalonieri se i 63 milioni di euro indicati dall'articolo 9 si riferiscano altresì ai programmi avviati dalle regioni nel 2001.

Il presidente SODANO, tenuto conto di quanto emerso nel corso degli interventi testé pronunciati, modifica la proposta iniziale e propone che il termine della presentazione degli emendamenti sia fissato per le ore 13 di venerdì prossimo.

Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito.

Si apre quindi la discussione generale congiunta.

Il senatore CARUSO *(AN)* richiama le osservazioni da lui svolte in sede di esame del decreto-legge non convertito in tempo utile dal Senato e del quale il disegno di legge in titolo ripropone i contenuti essenziali. Al riguardo l'oratore esprime il suo orientamento favorevole ad una rapida approvazione del disegno di legge in considerazione della drammatica tensione sociale che ne impone un'approvazione immediata e che travolge qualsiasi altra questione di merito. Ritiene infine opportuno che il Go-

verno adotti il prima possibile delle soluzioni di sistema tese a raggiungere l'obiettivo di normalizzare il mercato delle locazioni attraverso un adeguato contemperamento di opposte e spesso contrastanti esigenze.

Il seguito dell'esame congiunto viene quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 17,20.

DIFESA (4ª)

Martedì 16 gennaio 2007

39ª Seduta

Presidenza del Presidente
DE GREGORIO

Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale Vincenzo Camporini.

La seduta inizia alle ore 15,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente DE GREGORIO comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, sono state chieste l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione radiofonica e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che la pubblicità della seduta sarà inoltre assicurata attraverso la resocontazione stenografica, che sarà disponibile in tempi rapidi.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'attuazione della legge 23 agosto 2004, n. 226, e del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 197, con particolare riferimento alle prospettive evolutive del ruolo delle Forze armate nella costruzione del processo di pace, anche in relazione agli altri soggetti coinvolti in tale processo: audizione del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica

Il generale CAMPORINI svolge un ampio intervento sui temi oggetto dell'indagine, soffermandosi in particolare su un progetto di radicale ri-

strutturazione delle Forze armate, recentemente indicato dal ministro Parisi e dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, e sulle implicazioni relative all'Aeronautica militare, che comporteranno una notevole riconfigurazione delle Forze armate.

Seguono richieste di precisazioni e quesiti del PRESIDENTE (domanda come i tagli al bilancio della Difesa contenuti nella manovra economico-finanziaria incidano sull'Aeronautica militare, se al generale Camporini risulti una inadeguatezza della flotta aerea e se da ciò possano derivare conseguenze per la partecipazione italiana a missioni internazionali) e dei senatori NIEDDU *(Ulivo)* (sollecita indicazioni relative al progetto di radicale trasformazione delle Forze armate al quale il generale Camporini ha fatto riferimento, cogliendo l'occasione per rappresentare l'esigenza di un dibattito in Commissione), ZANONE *(Ulivo)* (chiede informazioni sui progetti di armamento dell'Aeronautica per il 2007 e sulla possibile dismissione della struttura romana di Forte Appio), GIULIANO *(FI)* (appoggia i quesiti e le richieste del Presidente e del senatore Nieddu e domanda in particolare se il riordino delle Forze armate possa ritenersi necessitato dai tagli al bilancio della Difesa e quali possano essere le conseguenze, anche a livello internazionale, di questa riduzione di stanziamenti), MANNINO *(UDC)* (chiede se il Governo abbia adottato una strategia finalizzata alla rimodulazione delle Forze armate e quale ne sia l'esigenza, quale lo spazio che dovrebbe occupare la forza aerea, quali i rapporti con l'Alleanza NATO e quali i rapporti con le esigenze di contrasto nei confronti del terrorismo, nonché le conseguenze sul ruolo di paciere giocato dall'Italia in alcune delicate aree, come i Balcani, l'Afghanistan ed il Libano), PISA *(Ulivo)* (domanda quali conseguenze le riduzioni comporteranno con riferimento all'Aeronautica militare e richiede precisazioni sulla collocazione degli esuberi di personale all'interno del Ministero della Difesa. Rivolge quindi alcuni specifici quesiti in ordine alla decisione dell'Italia di uscire dal programma A400M, sui costi dell'iniziativa C17 e sul programma *Joint Strike Fighter)* e RAMPONI *(AN)* (argomenta che, atteso che la carenza dello strumento è dovuta a mancanza di risorse, spetta alla classe politica precisare quale sia il livello di partecipazione italiana nel contesto europeo e quale debba conseguentemente essere l'assegnazione di risorse, che devono essere dimensionate a garantire lo *status* del Paese).

Il generale CAMPORINI risponde diffusamente ai quesiti posti, soffermandosi anche sul progetto di riordino, finalizzato a garantire un dimensionamento dello strumento militare in linea con le risorse assegnate, e sulla tempistica proposta, che prevede un ridisegno complessivo sulla struttura entro la fine di aprile. A proposito del personale, segnala inoltre la necessità di prevedere scivoli e mobilità, piuttosto che riduzioni di reclutamento. Sottolinea infine l'esigenza che la politica supporti a tutti i livelli quest'opera di ristrutturazione.

Il PRESIDENTE ringrazia il generale Camporini per i chiarimenti forniti e dichiara conclusa l'audizione.

ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che, al fine di consentire la tempestiva espressione del parere sul disegno di legge n. 1134, oltre che l'effettuazione dell'audizione del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, la seduta della Commissione già prevista per domani, alle ore 10, è anticipata alle ore 9,30.

La seduta termina alle ore 16,35.

ISTRUZIONE (7ª)

Martedì 16 gennaio 2007

49ª Seduta

Presidenza della Presidente
Vittoria FRANCO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca Modica.

La seduta inizia alle ore 15,15.

SU NOTIZIE DI STAMPA RELATIVE ALLA RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Il senatore VALDITARA *(AN)* si sofferma preliminarmente su un servizio giornalistico – a suo giudizio inquietante – pubblicato di recente su L'Espresso, concernente il provvedimento di riorganizzazione del Ministero dell'università e della ricerca. Alla luce delle informazioni contenute nell'articolo, il riassetto del Dicastero condurrebbe ad un incremento di 100 unità dei dipendenti nonché all'assunzione di 12 nuovi collaboratori scelti discrezionalmente dal Ministro, in netta contraddizione con le rassicurazioni fornite dal sottosegretario Modica sull'invarianza di spesa derivante dall'intera operazione.

Dopo aver osservato che le denunce della stampa confermano il rischio, più volte paventato dall'opposizione, di ingenti costi derivanti dallo «spacchettamento» dei Ministeri, reputa assai contestabile la volontà di colonizzazione politica dell'attuale maggioranza, auspicando infine una sollecita risposta dell'Esecutivo sul tema sollevato.

Il sottosegretario MODICA ribadisce che la riorganizzazione del Ministero non comporta aumenti di spesa né di personale. Le informazioni fornite dalla stampa sono pertanto il frutto di una lettura poco attenta delle norme.

Il senatore VALDITARA *(AN)* sollecita il Sottosegretario a rispondere alla domanda concernente le 12 unità da assumere previa scelta discrezionale del Ministro.

Il sottosegretario MODICA conferma che si tratta di personale già utilizzato negli uffici di diretta collaborazione del Ministro ai sensi della normativa vigente, il cui numero peraltro è rimasto invariato rispetto alla scorsa legislatura.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale recante la disciplina delle classi dei corsi di laurea triennale (n. 48)

Schema di decreto ministeriale recante la disciplina delle classi dei corsi di laurea magistrale (n. 49)

(Parere al Ministro dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127. Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 19 dicembre scorso.

La presidente relatrice Vittoria FRANCO *(Ulivo)* ricorda che l'Ufficio di Presidenza, integrato dei rappresentanti dei Gruppi, ha svolto numerose audizioni sugli atti in titolo, nel corso delle quali sono state consegnate ampie documentazioni, già inviate in casella a tutti i componenti della Commissione. Dichiara quindi aperto il dibattito.

La senatrice PELLEGATTA *(IU-Verdi-Com)*, dopo aver rammentato i processi di riforma che hanno interessato il sistema universitario, richiama le recenti tendenze alla liceizzazione dell'università, che hanno influito negativamente sia sulla quantità degli insegnamenti che sulla qualità media e sulle competenze degli studenti. Osserva altresì che la divisione tra percorso triennale e percorso specialistico non ha consentito di armonizzare il nostro sistema a quello europeo, in quanto in Italia la laurea triennale non garantisce un immediato accesso nel mondo del lavoro. A tal proposito ricorda che uno degli obiettivi del programma dell'Unione era la piena valorizzazione del percorso triennale.

Puntualizza poi che il tumultuoso proliferare di sedi, di nuove università e di corsi di laurea ha, in molti casi, messo profondamente in discussione la qualità complessiva del sistema universitario. Al riguardo stigmatizza la nascita incontrollata di università cosiddette «private», le quali spesso operano senza docenti di ruolo pur beneficiando di cospicui finanziamenti pubblici, nonché l'incremento delle università telematiche, su cui auspica una più attenta riflessione.

Quanto al merito degli schemi di decreto in esame, essi definiscono – ella prosegue – a livello nazionale le classi dei corsi di laurea attivabili dalle università, stabilendone i contenuti e gli obiettivi didattici, nonché le competenze richieste allo studente al termine del corso di studi.

Dopo aver espresso apprezzamento per l'intenzione di apportare alcune modifiche al testo originario degli schemi di decreto, paventa il rischio che i provvedimenti in titolo non correggano gli errori commessi durante la scorsa legislatura ma rallentino le altre riforme di cui l'università italiana ha bisogno, come ad esempio la revisione dei sistemi di *governance*. Aggiunge poi che è necessario valutare i primi risultati della laurea specialistica al fine di migliorare l'articolazione dei due cicli a favore di forme più flessibili.

Osserva indi che gli schemi di decreto si pongono l'obiettivo di coniugare la necessaria flessibilità didattica con regole chiare stabilite a livello nazionale, in linea con alcune disposizioni introdotte nella legge finanziaria concernenti i limiti alla proliferazione di nuovi corsi.

Giudica con particolare favore la volontà del Ministro di riaffermare l'universalità e l'unitarietà del sistema universitario, come si evince dall'articolo 1, comma 1, di entrambi gli atti, che si applicheranno a tutte le università, statali e non statali, comprese le telematiche. A tal proposito evidenzia con rammarico che in Italia il numero delle università telematiche ha raggiunto quota dodici, mentre in altri Paesi europei esso non è superiore a tre.

Manifesta altresì soddisfazione per la scelta di limitare la frammentazione degli insegnamenti, che attualmente in alcune facoltà sono superiori a venti per ogni anno accademico, nonché per la possibilità di attivare corsi di laurea appartenenti anche a due classi se gli ordinamenti didattici di entrambi risultano compatibili, in quanto si dotano gli atenei di strumenti di flessibilità.

Si esprime poi favorevolmente sull'articolo 1, comma 9, dello schema di decreto n. 48, attraverso cui si incentiva la presenza di professori e di ricercatori di ruolo ai fini dell'attivazione di corsi di laurea; in tal modo si tenta di superare a suo giudizio l'eccessivo ricorso ai docenti a contratto.

Dopo aver puntualizzato l'esigenza di ulteriori chiarimenti in ordine al conteggio dei professori e dei ricercatori per insegnamenti tenuti sia nel proprio che in altri atenei, come suggerito dalla CRUI e ricordato nella relazione introduttiva della Presidente, reputa necessario definire i profili professionali a cui le classi di corso danno accesso.

Nel rammentare il positivo contributo reso dai soggetti auditi dall'Ufficio di Presidenza, si sofferma sulla soppressione del corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (L 31) cui è seguita l'istituzione di una classe di laurea unitaria quinquennale in giurisprudenza, misura che ritiene assolutamente condivisibile, pur sottolineandone le contraddizioni sul piano dell'accesso ai concorsi per l'insegnamento del diritto nella Scuola superiore.

In considerazione degli obiettivi di riforma del sistema universitario finalizzati a valorizzare le competenze degli operatori del settore e la qualità dell'istruzione, si dichiara infine favorevole ai provvedimenti in titolo.

Il senatore VALDITARA *(AN)* si sofferma in particolare sull'atto n. 48, osservando che esso si pone – a suo giudizio – in linea di continuità con i provvedimenti adottati nella scorsa legislatura, rispetto ai quali non risulta infatti rivoluzionario. Già allora erano stati del resto rilevati, sia dalla maggioranza che dall'opposizione, alcuni punti critici, che vengono ora avviati a soluzione.

Con riferimento al presunto sperpero di denaro pubblico in favore delle università private, criticato dalla senatrice Pellegatta, egli tiene peraltro a precisare che, per i primi cinque anni dalla loro costituzione, esse non percepiscono alcun contributo pubblico; inoltre, quest'ultimo non supera mai una quota pari a un terzo delle spese per la didattica. Si tratta pertanto di investimenti assai limitati che, in considerazione del servizio pubblico comunque assicurato a favore degli studenti, determinano al contrario un risparmio di spesa.

Conviene invece che occorra garantire l'assoluto rispetto dei requisiti di qualità. In tale ottica, egli si augura che la maggioranza voglia dare sollecita attuazione all'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), destinando conseguentemente una quota di risorse pubbliche in base a criteri squisitamente meritocratici, come del resto già prevedevano le norme sulla valutazione approvate dal Centro-destra nella scorsa legislatura.

Ricorda inoltre che anche il limite di 60 crediti per il riconoscimento delle esperienze professionali acquisite in altri ambiti non rappresenta un'innovazione voluta dal ministro Mussi, ma era già contenuto nel decreto sulle classi di laurea emanato nella scorsa legislatura.

Esprime poi compiacimento per la norma, recata dal comma 9 dell'articolo 1, secondo cui almeno il 50 per cento dei docenti e dei ricercatori debbono essere inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso l'ateneo, come del resto previsto da un suo disegno di legge sullo stato giuridico dei docenti universitari presentato nella scorsa legislatura. Quanto ai dubbi suscitati dalla successiva disposizione, secondo cui nessun professore o ricercatore di ruolo può essere conteggiato più di due volte per insegnamenti tenuti sia nel proprio che in altri atenei, ritiene inequivoca l'interpretazione secondo cui la norma si applica ai singoli percorsi: a suo avviso è quindi evidente che i professori possono essere conteggiati quattro volte, di cui due per i corsi di laurea triennale e due per i corsi di laurea magistrale.

Egli dichiara altresì di condividere la scelta sottesa al comma 8 dell'articolo 3, che rinvia ai regolamenti didattici le modalità per il riconoscimento dei crediti maturati dagli studenti che si trasferiscono da un corso di laurea ad un altro, ovvero da una università ad un'altra. Si tratta infatti di un punto su cui, nella scorsa legislatura, il Governo disattese le indicazioni della sua maggioranza ed in particolare di Alleanza Nazionale, assicurando inopinatamente l'integrale riconoscimento dei crediti che indebolisce invece la qualità del percorso formativo e si pone in contrasto con l'autonomia universitaria.

Analogamente, giudica con favore la fissazione di un massimo di 20 verifiche di profitto, al fine di evitare un carico eccessivo sugli studenti, nonché la possibilità, prevista al comma 3 dell'articolo 5, di concludere il ciclo di studi anticipatamente, nel caso in cui siano stati già conseguiti i 180 crediti.

Egli si esprime quindi favorevolmente sul testo in esame, che si colloca a suo avviso in un alveo condivisibile. Invita tuttavia a mantenere un margine di flessibilità con riferimento ai professori a contratto, ritenendo positivo il contributo esterno da essi recato. Auspica altresì che l'innalzamento del livello qualitativo del sistema universitario sia promosso stimolando la competizione tra atenei.

A titolo personale, il senatore MARCONI *(UDC)* coglie l'occasione per ribadire la sua assoluta contrarietà al modulo «3+2», di cui stigmatizza la difficile applicazione.

In una breve interruzione il senatore VALDITARA *(AN)* precisa di essersi dichiarato a favore degli atti in esame e non, più in generale, sul modulo «3+2», che non è del resto oggetto di discussione.

Riprendendo il suo intervento il senatore MARCONI *(UDC)* rileva che la prevista soppressione del corso di laurea triennale in Scienze giuridiche conferma il sospetto di un inevitabile allungamento del percorso formativo, in netto contrasto rispetto alle premesse della riforma. Tale corso di laurea si è rivelato infatti a suo giudizio impossibile da applicare, stante il carattere generalista della formazione in giurisprudenza, sicché si è dovuto optare per un percorso unitario quinquennale.

Anche con riferimento al limite massimo di 20 esami disposto dall'atto n. 48, egli si esprime in senso contrario ritenendolo eccessivo per i tre anni di durata dei corsi.

Né ritiene che il provvedimento riuscirà ad assicurare la maggiore mobilità fra classi di laurea, sedi e Paesi che si prefigge, attesa l'estrema difficoltà con cui tuttora si procede al riconoscimento degli esami.

A titolo personale preannuncia pertanto la propria astensione.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,45.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

Martedì 16 gennaio 2007

43ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
RONCHI

indi del Presidente
SODANO

Intervengono il dottor Bruno Brunetti, direttore dell'Agenzia interregionale per il fiume Po e l'ingegner Federica Pellegrini dell'Ufficio progettazione, regolamentazione tecnica, studi, ricerche e laboratorio geotecnica e idraulico della stessa Agenzia.

La seduta inizia alle ore 15,45.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente RONCHI avverte che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista ed avverte che, ove la Commissione convenga sull'utilizzazione di tale forma di pubblicità dei lavori, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle problematiche connesse al bilancio idrico complessivo del bacino del Po: audizione di rappresentanti dell'Agenzia interregionale per il fiume Po

Riprende l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 9 novembre 2006.

Il dottor BRUNETTI si sofferma sulle competenze e sul ruolo dell'Agenzia interregionale per il fiume Po, la quale, nel 2003, è stata costituita ad opera delle quattro regioni che ospitano nel proprio territorio l'asta del fiume più lungo d'Italia ed è quindi subentrata al Magistrato per il Po.

Dopo aver affrontato le questioni sottese al bilancio idrico, osserva che mentre l'Autorità di Bacino ha compiti programmatori e di pianificazione, l'Agenzia deve invece svolgere il ruolo di chi è chiamato a realizzare le opere previste, allo scopo di migliorare il bilancio idrico. Nel far riferimento alle relazioni svolte nel corso delle audizioni che hanno avuto luogo nell'ambito di precedenti indagini conoscitive, riferisce sulla situazione attuale del fiume Po, osservando come il livello delle acque, più alto di 7 centimetri rispetto all'anno scorso, non sia per nulla rassicurante se si tiene conto della scarsità delle precipitazioni nevose registrate nell'inverno in corso.

Si sofferma infine sulle problematiche connesse alla rete di monitoraggio e sull'esigenza di adeguate risorse finanziarie.

L'ingegner PELLEGRINI sottolinea quanto già rilevato dal dottor Brunetti in merito alla situazione attuale del fiume Po e si sofferma sulle carenze evidenziatesi in occasione delle crisi idriche del 2003, del 2005 e del 2006 per quanto riguarda il modello di gestione delle risorse idriche. Fa quindi cenno al problema della centralizzazione delle informazioni di monitoraggio.

Il presidente RONCHI rivolge al dottor Brunetti e all'ingegner Pellegrini alcuni quesiti, per quanto riguarda, innanzitutto, la situazione dei deflussi del Po, che appaiono – nel periodo ricompreso dal 1994 ad oggi, rispetto alle medie storiche registrate dal 1920 in poi – sostanzialmente inalterati, a fronte di una riduzione del 45 per cento per quanto riguarda l'Arno e del 25 per cento per quanto concerne l'Adige ed il Tevere. Chiede in particolare se tali valori risentano dello scioglimento dei ghiacciai in corso. Ulteriori chiarimenti potrebbero essere forniti per quanto concerne il raffronto tra i valori registrati nell'ultimo anno, quelli dell'anno scorso e le medie riguardanti gli anni di magra ed il decennio precedente mentre sarebbe opportuno comprendere sin d'ora se anche il 2007 sarà presumibilmente un anno di siccità. Infine, qualche precisazione potrebbe essere fornita in ordine alla regolamentazione dei prelievi.

L'ingegner PELLEGRINI ed il dottor BRUNETTI, con riferimento a tale ultimo quesito, fanno presente che in realtà quella che si è evidenziata è una certa carenza nella fase di controllo, specie per quanto riguarda le piccole derivazioni, controllo reso difficoltoso anche dal numero ridotto di addetti a compiti di polizia idraulica. Consegnano quindi agli uffici alcuni documenti concernenti l'oggetto dell'indagine conoscitiva.

Il presidente RONCHI, dopo aver ringraziato il dottor Brunetti e l'ingegner PELLEGRINI per il contributo offerto ai lavori della Commissione, rinvia il seguito dell'indagine conoscitiva.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sulle politiche e le misure volte ad affrontare i problemi legati ai cambiamenti climatici, anche in vista della Conferenza nazionale su energia, ambiente e attuazione del Protocollo di Kyoto

Il presidente SODANO ricorda che nell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi svoltosi la settimana scorsa si era convenuto sull'opportunità di dare il via ad una indagine conoscitiva sulle politiche e sulle misure necessarie per affrontare le questioni connesse ai cambiamenti climatici, anche in vista della Conferenza nazionale su energia, ambiente ed attuazione del Protocollo di Kyoto.

Non facendosi osservazioni, la Commissione dà mandato al Presidente di sottoporre al Presidente del Senato la richiesta di autorizzare l'indagine conoscitiva in oggetto.

La seduta termina alle ore 16,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

Martedì 16 gennaio 2007

Presidenza del Presidente
Leoluca ORLANDO

Intervengono il Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, Vannino Chiti.

La seduta inizia alle ore 14,10.

AUDIZIONE

Audizione del Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali, Vannino Chiti

(Svolgimento ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento e conclusione)

Leoluca ORLANDO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata mediante la trasmissione attraverso l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

La Commissione consente.

Leoluca ORLANDO, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno.

Il Ministro Vannino CHITI fornisce elementi informativi sulle problematiche relative all'attuazione del Titolo V, Parte II, della Costituzione e sui profili critici che attengono alla definizione del riparto delle competenze fissato dall'articolo 117 della Costituzione.

Intervengono, ponendo quesiti e formulando osservazioni, il deputato Leoluca ORLANDO, *presidente,* e i senatori Walter VITALI *(Ulivo)* e Vincenzo TADDEI *(FI)*, ai quali risponde il Ministro Vannino CHITI.

Leoluca ORLANDO, *presidente*, ringrazia il Ministro Vannino Chiti, i colleghi intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,05.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 15,05 alle ore 15,15.

Presidenza del Presidente
Leoluca ORLANDO

La seduta inizia alle ore 15,15.

IN SEDE CONSULTIVA

DL 300/2006 recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative

C. 2114 Governo

(Parere alla I Commissione della Camera dei deputati)

(Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Leoluca ORLANDO, *presidente,* in sostituzione del relatore, senatore Giuseppe Saro, illustra il contenuto del testo in esame, teso a stabilire una pluralità di proroghe afferenti a diversi settori. Evidenzia che il testo, recando disposizioni che incidono su una molteplicità di materie eterogenee, appare riconducibile in larga parte a settori riservati alla potestà legislativa esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione. Aggiunge tuttavia che vi sono specifiche disposizioni che attengono a materie attribuite alla potestà legislativa concorrente delle regioni. Richiama quindi i contenuti della proposta di parere favorevole con osservazione predisposta dal relatore *(vedi allegato 1).*

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Ratifica della Convenzione sulla protezione e la promozione delle diversità delle espressioni culturali

C. 2081 Governo

(Parere alla III Commissione della Camera dei deputati)

(Esame e conclusione – Parere favorevole)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Leoluca ORLANDO, *presidente e relatore,* illustra il contenuto del disegno di legge di ratifica, soffermandosi in particolare sulla proposta di parere da lui predisposta. Sottolinea al riguardo che l'oggetto del provvedimento rientra nell'ambito dei «rapporti internazionali dello Stato» che la lettera *a)* del comma secondo dell'articolo 117 della Costituzione riconduce alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Gaetano QUAGLIARIELLO *(FI)*, pur dichiarando il proprio voto favorevole sul testo in esame in relazione ai profili di competenza della Commissione, sostiene di non apprezzare nel merito il contenuto del provvedimento, che ritiene contraddittorio e non condivisibile.

Leoluca ORLANDO, *presidente,* preso atto dell'intervento del senatore Gaetano Quagliariello, pone quindi ai voti la proposta di parere favorevole da lui predisposta *(vedi allegato 2).*

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Modifiche alla normativa sullo sportello unico per le imprese e in materia di dichiarazione di inizio attività

C. 1428

(Parere alla X Commissione della Camera dei deputati)

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione)

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto.

Leoluca ORLANDO, *presidente*, ricorda che nel corso delle precedenti sedute era emerso un orientamento largamente concorde sulla proposta di parere contrario del relatore e, dopo aver rappresentato alla Commissione di merito le risultanze del dibattito, era stata avanzata la richiesta di rinviarne il seguito dell'esame. Comunica che la X Commissione ha trasmesso un nuovo testo emendato.

Invita quindi la Commissione ad esprimersi sulla proposta di parere al nuovo testo predisposta dal relatore, la senatrice Daniela Alfonzi *(vedi allegato 3).*

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle ore 15,30.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

Comunicazioni del Presidente.

ALLEGATO 1

AC 2114 disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato il testo del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;

rilevato che il testo in esame si colloca nel quadro di una serie di provvedimenti di portata generale che il Governo in più occasioni ha adottato al fine di stabilire una pluralità di proroghe afferenti a diversi settori, e considerato inoltre che taluni termini, tra quelli prorogati da disposizioni recate nel provvedimento in esame, hanno formato oggetto di una o più precedenti proroghe anch'esse disposte con decretazione d'urgenza;

valutato che il testo, recando disposizioni che incidono su una molteplicità di discipline eterogenee, appare riconducibile ad una pluralità di materie, in larga parte riservate alla potestà legislativa esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, quali l'immigrazione, il sistema tributario e contabile dello Stato, la tutela del risparmio e i mercati finanziari, l'ordinamento e l'organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali, le norme generali sull'istruzione, con particolare riguardo al sistema universitario, la previdenza sociale e la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;

rilevato che le disposizioni recanti proroghe di termini in alcuni settori quali le professioni, la tutela della salute, l'alimentazione, il governo del territorio, le grandi reti di trasporto, afferiscono a materie attribuite alla potestà legislativa concorrente ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione;

esprime parere favorevole con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di precisare che le disposizioni recate dal decreto legge in esame debbano comunque far salve le competenze costituzionalmente riconosciute alle autonomie territoriali ai sensi delle previsioni del Titolo V, parte seconda, della Costituzione.

ALLEGATO 2

AC 2081 ratifica della Convenzione sulla protezione e la promozione delle diversità delle espressioni culturali

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato il testo del disegno di legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione e la promozione delle diversità delle espressioni culturali, fatta a Parigi il 20 ottobre 2005;

considerato che la Convenzione è finalizzata a perseguire la protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali; l'affermazione del legame tra cultura e sviluppo; il riconoscimento del diritto sovrano degli Stati ad adottare ed attuare politiche appropriate a salvaguardia del proprio patrimonio culturale ed il rafforzamento della cooperazione e solidarietà internazionale in materia;

rilevato che tra i principi guida preposti alla realizzazione delle finalità della Convenzione sono contemplati il principio di sovranità, del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, dell'uguale dignità di tutte le culture, della cooperazione e della solidarietà internazionali, dell'accesso delle culture ai mezzi di espressione e di diffusione;

considerato che l'oggetto del provvedimento, la ratifica ed esecuzione della Convenzione menzionata, rientra nell'ambito di materia dei «rapporti internazionali dello Stato» che la lettera a) del comma secondo dell'articolo 117 della Costituzione riconduce alla competenza legislativa esclusiva dello Stato;

rilevato, che la specifica materia dei beni culturali è attribuita, quanto al profilo della «tutela», alla competenza esclusiva dello Stato, quanto invece al profilo della «valorizzazione», alla competenza concorrente tra Stato e regioni;

considerato inoltre che l'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, ha devoluto alla legge statale il compito di disciplinare «forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali tra Stato e regioni»;

evidenziata l'esigenza che in sede di attuazione della Convenzione si tenga conto dei profili di competenza regionale, ai sensi del Titolo V, parte seconda della Costituzione, in ordine alle previsioni della Convenzione medesima;

esprime parere favorevole.

ALLEGATO 3

AC 1428 Modifiche alla normativa sullo sportello unico per le imprese e in materia di dichiarazione di inizio di attività

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato il testo della proposta di legge n. 1428, come modificato a seguito degli emendamenti approvati dalla X Commissione Attività produttive della Camera;

considerato che il testo proposto autorizza il Governo ad adottare norme regolamentari in materia di sportello unico per le imprese, recanti modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 447 del 1998, volte a conseguire una semplificazione dei procedimenti di competenza dello sportello unico per le attività produttive, ad abbreviare i relativi termini ed ad estendere il ricorso all'autocertificazione e alla dichiarazione di inizio attività;

rilevato che il testo stabilisce altresì disposizioni tese ad apportare modifiche alla disciplina prevista dall'articolo 19 della legge 241 del 1990 in materia di dichiarazione di inizio attività;

preso atto che la legge costituzionale n. 3 del 2001 ha posto in essere una sostanziale riforma del Titolo V della Costituzione apportando una nuova formulazione dell'articolo 117, che riconduce alla competenza esclusiva o concorrente dello Stato le sole materie di cui all'articolo 117, commi 2 e 3, riconoscendo alla competenza esclusiva delle regioni le restanti materie o ambiti di interesse non espressamente contemplati dalle predette disposizioni costituzionali;

preso atto che il contenuto del testo risultante dagli ulteriori emendamenti approvati dalla Commissione di merito nella seduta del 19 dicembre 2006 contempla previsioni atte a promuovere forme di collaborazione, intese o meccanismi di coordinamento con il sistema delle regioni e delle autonomie territoriali in un settore su cui il testo in esame non introduce nuovi principi di regolamentazione della materia;

considerato che le disposizioni recate dal testo emendato appaiono assumere i connotati di norme cedevoli rispetto ad un successivo intervento normativo delle autonomie territoriali costituzionalmente competenti in materia, profilandosi in tal modo il testo in esame quale opinabile ma apprezzabile sollecitazione ad un più opportuno intervento normativo regionale;

rilevato che l'articolo 3 del testo in esame stabilisce che il Governo, entro un anno dall'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 1, trasmetta una relazione al Parlamento in merito al funzionamento delle procedure di semplificazione amministrativa, e che la Commissione parlamentare per le questioni regionali sarà anche chiamata ad una verifica del rispetto delle autonomie territoriali nella attuazione della legge;

esprime parere favorevole con la seguente condizione:

all'articolo 1, comma 1, sia soppressa la lettera *r)* e all'articolo 3 sia inserito, prima del comma 1, il seguente comma: «01. La presente legge si applica nei limiti e compatibilmente al rispetto delle competenze riconosciute alle regioni e agli enti locali ai sensi del Titolo V, Parte II, della Costituzione».

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare

Martedì 16 gennaio 2007

Presidenza del Presidente
Francesco FORGIONE

La seduta inizia alle ore 9,45.

Sulla pubblicità dei lavori

Francesco FORGIONE, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

(Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito).

Seguito della discussione sulla relazione del Presidente

La Commissione prosegue la discussione sulla relazione del Presidente, iniziata nella seduta dell'11 gennaio 2007.

Intervengono i deputati Mario TASSONE (UDC), Giuseppe ASTORE (IdV), Maino MARCHI (Ulivo), Tommaso PELLEGRINO (Verdi), Giacomo MANCINI (Rosanelpugno) e Giovanni Mario Salvino BURTONE (Ulivo), i senatori Maria Celeste NARDINI (RC-SE), Giovanni PROCACCI (Ulivo) e Rosa Maria Villecco CALIPARI. Intervengono, inoltre, i deputati Alfredo VITO (FI) e Orazio Antonio LICANDRO (Com.It), i senatori Roberto CASTELLI (Lnp), Costantino GARRAFFA (Ulivo) e Franco MALVANO (FI), i deputati Jole SANTELLI (FI) e Maria Grazia LAGANÀ FORTUGNO (Ulivo).

Francesco FORGIONE, *presidente*, ringrazia i colleghi per l'ampia partecipazione alla discussione, che dichiara conclusa.

La seduta termina alle ore 14,10.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 15,55 alle ore 18,45.

COMITATO PARLAMENTARE
di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

Martedì 16 gennaio 2007

Presidenza del Presidente
Sandro GOZI

La seduta inizia alle 14,35.

Audizione, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento della Camera, del Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, Professor Francesco Pizzetti

(Svolgimento e conclusione)

Il deputato Sandro GOZI, *Presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Il deputato Sandro Gozi, *Presidente*, introduce il tema oggetto dell'audizione.

Il professor Francesco PIZZETTI svolge un ampio e dettagliato intervento sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre domande, formulare osservazioni e richiedere chiarimenti, il deputato Titti DI SALVO *(ULIVO)*, il senatore Giovanni MAURO *(FI)*, il deputato Mercedes FRIAS *(RC-SE)* e ripetutamente il deputato Sandro GOZI, *Presidente*.

Il professor Francesco PIZZETTI, risponde alle considerazioni e ai quesiti che gli sono stati posti, fornendo ulteriori elementi di valutazione ed osservazione.

Il deputato Sandro GOZI, *Presidente*, ringrazia il professor Francesco Pizzetti e tutti i colleghi intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15,55.

SOTTOCOMMISSIONI

ISTRUZIONE (7ª)

Sottocommissione per i pareri

Martedì 16 gennaio 2007

5ª Seduta

Presidenza della Presidente
PELLEGATTA

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per il provvedimento deferito:

alla 3ª Commissione:

(1136) ***Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare di Cina per la cooperazione scientifica e tecnologica, con Allegato, fatto a Pechino il 9 giugno 1998***: parere favorevole.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Sottocommissione permanente per l'accesso

Martedì 16 gennaio 2007

Presidenza del Presidente Provvisorio
Nicola TRANFAGLIA

La seduta inizia alle ore 14,30.

VARIAZIONE NELLA COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE

Il deputato Nicola TRANFAGLIA, *presidente*, informa che, in data 19 dicembre 2006, il Presidente della Commissione plenaria ha chiamato a far parte della Sottocommissione il senatore Esterino Montino, in sostituzione del deputato Fabrizio Morri, dimissionario.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Il deputato Nicola TRANFAGLIA, *presidente*, indìce la votazione nominale, per schede, per l'elezione del Presidente della Sottocommissione, ai sensi degli articoli 5 ed 8 del Regolamento della Commissione plenaria, ricordando che è per essa prevista, nel primo e nell'eventuale secondo scrutinio, la maggioranza dei tre quinti dei componenti la Sottocommissione; nel terzo scrutinio è richiesta la maggioranza assoluta; e qualora tale maggioranza non sia raggiunta sarà tenuta una successiva votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato più voti.

Chiama a svolgere le funzioni di segretario provvisorio il deputato Beltrandi, più giovane di età.

(Segue la votazione).

Il deputato Nicola TRANFAGLIA, *presidente*, constata che la Sottocommissione non è in numero legale. Apprezzate le circostanze, non essendovi obiezioni, comunica che la prossima seduta della Sottocommissione sarà convocata dal Presidente della Commissione plenaria.

La seduta termina alle ore 14,40.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 8,30

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE

Seguito dell'esame del seguente documento:

– Domanda di autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Roberto Castelli, nella sua qualità di Ministro della giustizia *pro tempore*, nonché dei signori Marco Preioni, Daniela Bianchini, Fausto De Santis, Alfonso Papa, Monica Tarchi, Settembrino Nebbioso e Alberto Uva (*Doc*. IV-*bis*, n. 2).

COMMISSIONI 2ª e 11ª RIUNITE

(2ª - Giustizia)
(11ª - Lavoro, previdenza sociale)

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 14,30

IN SEDE REFERENTE

I. Esame del disegno di legge:

– SACCONI ed altri. – Riforma del processo del lavoro (1163).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

– SALVI ed altri. – Riforma del processo del lavoro (1047).

COMMISSIONI 2ª e 13ª RIUNITE

(2ª - Giustizia)
(13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali)

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 17

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Interventi per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali (1231) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– SCHIFANI ed altri. – Misure per i conduttori di immobili in condizione di particolare disagio abitativo, conseguente a provvedimenti esecutivi di rilascio in determinati comuni (1117).

– EUFEMI e LIBÈ. – Interventi per la riduzione del disagio abitativo in favore di particolari categorie sociali (1142).

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 12 e 15

ORE 12

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Comunicazioni del Presidente.

ORE 15

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sul riordino dei servizi pubblici locali: audizioni di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e di associazioni delle imprese.

IN SEDE CONSULTIVA

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:

– Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 2006, n. 299, recante abrogazione del comma 1343 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni in materia di decorrenza del termine di prescrizione per la responsabilità amministrativa (1236).

GIUSTIZIA (2ª)

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 9,30 e 15,30

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Vittoria FRANCO ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di cognome dei coniugi e dei figli (19).

– MANZIONE. – Modifiche al codice civile in materia di cognome della moglie (26).

– CAPRILI. – Modifiche al codice civile in materia di cognome dei figli (580).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Vittoria FRANCO ed altri. – Norme sul riconoscimento giuridico delle unioni civili (18).

– MALABARBA. – Norme in materia di unione registrata, di unione civile, di convivenza di fatto, di adozione e di uguaglianza giuridica tra i coniugi (62).

– RIPAMONTI. – Disposizioni in materia di unioni civili (472).

– SILVESTRI. – Disciplina del patto civile di solidarietà (481).

– BIONDI. – Disciplina del contratto d'unione solidale (589).

III. Esame dei disegni di legge:

– Maria Luisa BOCCIA ed altri. – Normativa sulle unioni civili e sulle unioni di mutuo aiuto (1208).

– MANZIONE. – Disciplina del patto di solidarietà (1224).

– Introduzione degli articoli 613-*bis* e 613-*ter* del codice penale in materia di tortura (1216) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Pecorella; Forgione e Farina Daniele; De Zulueta ed altri; Suppa ed altri).*

– BIONDI. – Introduzione dell'articolo 593-*bis* del codice penale concernente il reato di tortura (324).

– BULGARELLI. – Introduzione nel codice penale del reato di tortura e modifiche al codice di procedura penale (789).

– PIANETTA. – Introduzione del reato di tortura (895).

– DI LELLO FINUOLI ed altri. – Modifiche agli articoli 480, 615 e 638 del codice di procedura civile, in materia di intimazione ad adempiere e procedimento di ingiunzione (1073).

– CALVI. – Riforma della parte generale del codice penale (483).

– BULGARELLI. – Norme in materia di recidiva (822).

– Massimo BRUTTI ed altri. – Abrogazione della legge 5 dicembre 2005, n. 251, e disposizioni in materia di prescrizione del reato (878).

– CENTARO ed altri. – Riforma del libro I del codice penale (1074).

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 15

IN SEDE REFERENTE

Esame dei disegni di legge:

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'India sulla cooperazione nel campo della difesa, fatto a New Delhi il 3 febbraio 2003 (1134).

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare di Cina per la cooperazione scientifica e tecnologica, con Allegato, fatto a Pechino il 9 giugno 1998 (1136).

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sulla politica della cooperazione allo sviluppo e sulle prospettive di riforma della relativa disciplina.

DIFESA (4ª)

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 9,30

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'India sulla cooperazione nel campo della difesa, fatto a New Delhi il 3 febbraio 2003 (1134).

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'attuazione della legge 23 agosto 2004, n. 226, e del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 197, con particolare riferimento alle prospettive evolutive del ruolo delle Forze armate nella costruzione del processo di pace, anche in relazione agli altri soggetti coinvolti in tale processo: audizione del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

BILANCIO (5ª)

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 10,30

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, relativamente ai profili finanziari, dell'atto:

– Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante: «Ricognizione delle strutture e funzioni dei Ministeri del commercio internazionale e dello sviluppo economico» (n. 60).

II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, relativamente ai profili finanziari, degli atti:

– Schema di decreto legislativo recante: «Recepimento delle direttive 2004/9/CE e 2004/10/CE, in materia di applicazione e controllo dei principi di buona pratica di laboratorio per le prove sulle sostanze chimiche» (n. 55).

– Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante: «Disposizioni in ordine al trasferimento di strutture alla Presidenza del Consiglio dei ministri» (n. 62).

ISTRUZIONE (7ª)

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 11 e 15

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

I. Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

– Schema di decreto ministeriale recante la disciplina delle classi dei corsi di laurea triennale (n. 48).

– Schema di decreto ministeriale recante la disciplina delle classi dei corsi di laurea magistrale (n. 49).

II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

– Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: «Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca» (n. 54).

IN SEDE REFERENTE

Esame del disegno di legge:

– Delega al Governo in materia di riordino degli enti di ricerca (1214).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 11

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro delle infrastrutture sugli orientamenti del suoÂDicastero in ordine agli interventi modificativi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 11,30

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

– Delega al Governo per il riordino e lo sviluppo dell'agricoltura (933).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– DE PETRIS. – Interventi per la valorizzazione del patrimonio agroalimentare tradizionale (228) *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti italiani, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento).*

– DIVINA. – Norme per la valorizzazione e la salvaguardia dei prodotti agroalimentari «tradizionali» ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 (601).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– DE PETRIS. – Modificazioni alla disciplina delle denominazioni d'origine dei vini (236).

– SCARPA BONAZZA BUORA ed altri. – Disciplina delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini (745).

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 14,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro per la solidarietà sociale sulla Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2005 (*Doc.* XXX, n. 1).

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 14,30

Audizione del Ministro delle comunicazioni sul Contratto di servizio tra RAI e Ministero delle comunicazioni per il triennio 2007-2009.

COMITATO PARLAMENTARE di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 14,30

Audizione del dottor Rodolfo Ronconi, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Europol.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 8,30

Audizione del presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), avv. Gian Paolo Sassi, sulla sostenibilità del sistema previdenziale pubblico alla luce del *memorandum* d'intesa sottoscritto tra Governo e parti sociali.

Delegazione INCE

Mercoledì 17 gennaio 2007, ore 13,30

Comunicazioni del Presidente.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,30

Senato della Repubblica XV LEGISLATURA

NOTIZIARIO

DELEGAZIONI PRESSO ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI

Sedute di martedì 16 gennaio 2007

I N D I C E

Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa *Pag.* 43

DELEGAZIONE
presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa

Martedì 16 gennaio 2007

Presidenza del Presidente
Andrea RIGONI

La seduta inizia alle ore 14,40.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Andrea RIGONI, *presidente*, ringrazia gli uffici della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica per aver consentito la pubblicazione, in allegato al Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari, del resoconto delle attività delle Delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali. Questa novità avrà la conseguenza di intensificare le sedute delle Delegazioni, che saranno convocate sia prima che dopo le sessioni ordinarie delle rispettive Assemblee. Sottolinea, altresì, che a conclusione delle sessioni sarà redatto un *dossier* unico, a doppia intestazione Camera dei deputati e Senato della Repubblica, predisposto in modo sinergico dai rispettivi uffici di segreteria. Comunica che il 9 gennaio 2007 si è svolto un incontro a Roma, presso Palazzo Montecitorio, con il Segretario Generale del Consiglio d'Europa, Terry Davis, e alcuni componenti la Delegazione. Nel corso di tale incontro – ispirato alla massima reciproca cordialità – si è parlato della necessità di contenere le spese di organizzazione e funzionamento del Consiglio d'Europa e segnatamente della Corte europea dei diritti dell'uomo, il cui accresciuto ruolo (attualmente vi si sono rivolti circa 80.000 cittadini europei) impone una particolare attenzione sia sotto il profilo dei costi che sotto quello della lunghezza dei processi, che in effetti durano mediamente almeno cinque-sei anni. Tale problema che, come è stato rilevato da alcuni componenti la Delegazione, riguarda purtroppo anche l'Italia e altri Paesi europei è – secondo il Segretario Generale Terry Davis – da tenere nella debita attenzione se è vero l'antico detto per il quale «la giustizia in ritardo è giustizia negata». Il fatto che il bilancio del Consiglio d'Europa non preveda alcun incremento da parte dei Paesi membri ha comunque imposto di contenere alcune spese, tra cui quelle relative ai sei dipendenti addetti alla Biblioteca Vedovato, che sono stati destinati ad altre mansioni. A questo riguardo, la Rappresentanza italiana a Strasburgo si sta attivando, con il coinvolgimento del Ministero degli affari esteri, al

fine di trovare una collocazione adeguata per questo importante patrimonio bibliografico.

Un altro argomento di particolare rilevanza è stato l'intendimento, preannunziato da parte dei componenti la Delegazione presenti, di promuovere una iniziativa italiana, a sostegno di quella più generale del Governo italiano nell'ambito delle Nazioni Unite, per ottenere una moratoria internazionale della pena capitale, mobilitando l'opinione pubblica europea e le istituzioni dei 46 Paesi membri del Consiglio d'Europa, che hanno tutti già abolito, nei loro rispettivi ordinamenti, la pena di morte. D'altra parte, proprio in queste ultime ore, si è avuta la triste notizia di due ulteriori esecuzioni in Iraq.

Nel corso dell'incontro si è altresì discusso della difficile situazione esistente in Kosovo e in Albania.

Per quanto riguarda il Kosovo, premesso che il Consiglio d'Europa non ha adottato una posizione ufficiale, il Segretario Generale Terry Davis ha dichiarato – nel corso dell'incontro – di essere favorevole all'integrità territoriale della Serbia, al pari di ogni altro Stato aderente al Consiglio d'Europa. Vi è comunque grande attesa per la relazione del Segretario generale delle Nazioni Unite sul futuro *status* di questa regione balcanica, che nella nuova Costituzione serba figura come «parte integrante» di quello Stato. Il Consiglio d'Europa non è comunque rimasto inerte di fronte ai grandi problemi del Kosovo, ma sta cercando di promuovere lo sviluppo dei diritti umani, la democratizzazione degli enti locali e la salvaguardia del patrimonio culturale di quella regione, rappresentato soprattutto dalla conservazione dei luoghi di culto ortodosso, nella consapevolezza che si tratti di una risorsa per tutti i cittadini europei.

Per quanto riguarda invece l'Albania, si è parlato della eventualità di dover posticipare le elezioni locali al 18 febbraio, dal momento che l'apparato organizzativo per lo svolgimento delle consultazioni non è ancora sufficientemente funzionante. È inoltre necessario che vi sia un accordo tra le principali parti politiche affinchè le elezioni si svolgano in un contesto equilibrato e pacifico, senza minacce e senza brogli.

Il Segretario Generale Terry Davis ha evidenziato che l'Italia, in virtù degli storici legami italo-albanesi e della grande autorevolezza di cui gode in quel Paese, possa contribuire molto all'istaurarsi di questo clima.

Nel corso dell'incontro si è altresì sottolineato l'impegno della Delegazione nel Consiglio d'Europa, non solo per la consistenza numerica della Delegazione e per il fatto che l'Italia sia uno dei soci fondatori del Consiglio d'Europa, ma anche per la costante presenza dei parlamentari italiani, anche se la situazione politica non consente una assidua partecipazione dei senatori, stante l'equilibrio numerico molto ristretto tra maggioranza e opposizione in quel ramo del Parlamento. Si è inoltre preannunciato l'intendimento di promuovere un evento conviviale il prossimo 18 aprile, nel corso della Sessione primaverile dei lavori dell'Assemblea, eventualmente con il coinvolgimento di alcune Camere di commercio delle province italiane, per far conoscere la nuova delegazione italiana ai colleghi delle altre delegazioni.

Per quanto riguarda la prima parte della Sessione 2007 dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, essa si svolgerà, come è già stato comunicato, dal 22 al 26 gennaio prossimi, e saranno all'ordine del giorno importanti tematiche tra le quali:

– Il pericolo dell'utilizzo dell'energia quale strumento di pressione politica

– Il rispetto degli obblighi dell'Albania verso il Consiglio d'Europa

– Il rispetto degli obblighi dell'Armenia verso il Consiglio d'Europa

– La situazione in Kosovo

– La violenza sui bambini.

Ricorda che l'orario di inizio della prima seduta di lunedì 22 è stato anticipato alle ore 11,30 e che le riunioni dei gruppi si terranno invece alle ore 9,30. A tale proposito chiede a tutti i componenti della Delegazione di segnalare con precisione se saranno presenti alla prima seduta in modo da poter inviare entro le ore 10,00 al *Table Office* dell'Assemblea, la lista dei diciotto membri autorizzati a prendere la parola e a votare.

Ricorda a chi intende intervenire nei dibattiti all'ordine del giorno l'opportunità di iscriversi al più presto per avere la concreta possibilità di intervenire. Ricorda altresì alcune modifiche regolamentari adottate tra cui la pubblicità del voto, alcune nuove modalità di accesso nel Palazzo del Consiglio d'Europa, la costituzione di una rete *extranet* nella quale – attraverso un'apposita *password* – è possibile conoscere e consultare tutti i documenti oggetto di esame in Aula e nelle Commissioni. È inoltre stata inserita una nuova norma nel regolamento dell'Assemblea, in base alla quale è obbligatorio per ciascun parlamentare sottoscrivere una dichiarazione solenne nella quale ci si impegna al rispetto dei principi statutari del Consiglio d'Europa.

Per quanto riguarda la pubblicità del voto, specifica che saranno redatti per ciascuna votazione dei tabulati, pubblicati nel sito internet del Consiglio d'Europa, nei quali non saranno soltanto riportati gli elenchi dei presenti, ma altresì per ciascuno scrutinio il voto espresso dai singoli parlamentari.

Per quanto riguarda invece le nuove modalità di accesso, vi sarà una completa mobilità all'interno dell'edificio solo per i parlamentari e lo *staff* amministrativo munito dell'apposito tesserino che vi è stato distribuito.

Preannuncia infine lo svolgimento di una Conferenza a Strasburgo, i prossimi 15 e 16 febbraio, sul tema della «dimensione parlamentare dell'osservazione delle elezioni e messa in opera di norme comuni» alla quale parteciperanno anche parlamentari delle Assemblee nazionali non facenti parte del Consiglio d'Europa, ma che abbiano partecipato in altra veste all'osservazione di elezioni o che abbiano un interesse specifico in materia.

Ricorda infine, come è stato già comunicato, che il 19 dicembre 2007 scadrà il mandato del componente italiano del Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti

(CPT), dott. Mauro Palma. A tale riguardo la Delegazione italiana è invitata ad esprimere tre candidature per coprire il posto che spetta all'Italia. I componenti del CPT devono essere scelti tra persone di «alta moralità, note per la loro competenza nel campo dei diritti umani o per l'esperienza professionale nelle aree oggetto della Convenzione». È infine necessario rivolgere particolare attenzione al requisito del retroterra professionale, al genere ed all'età. Le candidature proposte dalla Delegazione italiana saranno esaminate dalla Commissione per le questioni giuridiche e diritti dell'uomo del Consiglio d'Europa. A tale riguardo, alcuni colleghi hanno già chiesto di riconfermare il dott. Mauro Palma: considerato tuttavia che la Delegazione deve esprimere una terna di nomi, si invitano i colleghi che intendano presentare un candidato all'altezza del compito di comunicarlo al più presto.

Il senatore Josè Luiz DEL ROJO chiede che il Presidente si attivi presso le Presidenze di Camera e Senato affinchè sia risolta la delicata questione della partecipazione dei senatori alle attività delle Assemblee parlamentari internazionali: il tema è infatti ampio e non riguarda il solo Consiglio d'Europa.

Il deputato Pietro MARCENARO sottolinea l'importanza di un'iniziativa in seno al Consiglio d'Europa al fine di ottenere una moratoria internazionale della pena di morte, da presentare eventualmente già nella prossima sessione di gennaio.

Andrea RIGONI, *presidente,* dichiara, con riferimento alla questione posta dal senatore del Rojo, di aver già sollevato la questione in tutte le sedi, anche nel corso di un'udienza che il Presidente della Repubblica ha voluto concedere all'Ufficio di Presidenza della Delegazione. Ritiene tuttavia, avendone parlato anche con i Presidenti delle Camere, che l'unica soluzione possibile sia un accordo in seno alla Conferenza dei Capigruppo per individuare una delegazione di senatori di maggioranza e opposizione che, in occasione delle Sessioni parlamentari presso le Assemblee internazionali, sia autorizzata a parteciparvi senza che ciò influisca sul numero legale, alterando gli equilibri già delicati tra maggioranza e opposizione. Relativamente all'iniziativa per promuovere una moratoria internazionale sulla pena di morte, dà mandato al deputato Marcenaro, o altro esponente della maggioranza, e al deputato Azzolini, o altro esponente dell'opposizione, di predisporre un atto da presentare alle prossime riunioni dei Gruppi politici e al prossimo *Bureau*, per incardinare un dibattito di attualità e successivamente un dibattito d'urgenza.

Ricorda infine che la prossima riunione della Delegazione è convocata martedì 23 gennaio alle ore 19.00 presso gli uffici della Delegazione italiana di Strasburgo.

Ringrazia quindi tutti i colleghi intervenuti.

La seduta termina alle ore 15,20.

€ 4,00